



Ministero dell'Interno

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE per la trattazione degli affari del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Revisione dei criteri per le promozioni a ruolo aperto da effettuarsi secondo l'ordine di ruolo a favore del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Triennio 2018-2020.

Le promozioni a ruolo aperto sono procedure di progressione in carriera del personale non appartenente al ruolo dirigenziale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che sono disciplinate dal decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

In particolare, le promozioni da una qualifica a quella superiore, nell'ambito del ruolo di appartenenza, sono conferite a ruolo aperto, secondo l'ordine di ruolo, al personale che alla data dello scrutinio abbia maturato un determinato periodo di effettivo servizio nella qualifica inferiore e non abbia riportato una sanzione disciplinare in un determinato pregresso arco temporale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2017, ha approvato i criteri per il conferimento delle promozioni a ruolo aperto per il triennio 2018-2020 a favore del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Successivamente, il decreto legislativo n. 217/2005 è stato modificato dal decreto legislativo n. 127/2018, entrato in vigore dal 21 novembre 2018, che ha introdotto nuovi ruoli e qualifiche.

Nella materia delle promozioni a ruolo aperto, il decreto legislativo n. 127/2018 ha previsto l'esclusione dallo scrutinio per coloro che hanno riportato, nell'ultimo triennio, una sanzione disciplinare pari, e non solo superiore, alla sanzione pecuniaria.

Inoltre, per alcune qualifiche, il decreto legislativo 127/2018 ha previsto, tra le cause di esclusione dalla promozione, l'aver riportato, nel triennio precedente, una valutazione inferiore a sufficiente.

Si rende pertanto necessario procedere - per il triennio 2018-2020 - all'adeguamento alla nuova normativa dei criteri per il conferimento delle promozioni a ruolo aperto a favore del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si propone di applicare, per le promozioni a ruolo aperto, le stesse cause di sospensione dallo scrutinio previste dal decreto legislativo n. 217/2005 nelle disposizioni che disciplinano l'attribuzione del beneficio dello scatto convenzionale.

In particolare, si propone la sospensione dalla promozione a ruolo aperto nei casi in cui il personale non direttivo e non dirigente si trovi in una delle seguenti situazioni:

- sospeso cautelatamente dal servizio;
- rinviato a giudizio o ammesso ai riti alternativi per i delitti di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- sottoposto a procedimento disciplinare per l'applicazione di una sanzione pari o più grave di quella pecuniaria.

Nei citati casi, si applicano le norme contenute negli articoli 94 e 95 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: la promozione a ruolo aperto avviene, con effetto



Ministero dell'Interno

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE per la trattazione degli affari del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

retroattivo, dopo la positiva definizione dei relativi procedimenti penali e disciplinari, fermo restando il possesso degli altri requisiti richiesti per la promozione.

Per il personale che abbia subito una prima volta la sospensione dalla promozione, in quanto sottoposto a procedimento disciplinare, e una seconda volta perché colpito da sanzione disciplinare pari o più grave di quella pecuniaria, a condizione che si tratti del medesimo addebito disciplinare, il periodo di sospensione non può superare complessivamente il periodo di osservazione (triennio) fissato dalle norme di riferimento. Pertanto, il periodo di osservazione (triennio) viene calcolato a decorrere dal momento in cui il dipendente avrebbe maturato i requisiti per la promozione, qualora non fosse stato sospeso dalla stessa in base alla casistica sopraindividua.

La proposta è stata sottoposta in esame alle Organizzazioni Sindacali, che non hanno inteso attivare l'istituto della concertazione previsto dall'art. 35, comma 3, lettera e), del D.P.R. 7 maggio 2008 di recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sulla base di quanto rappresentato e della documentazione agli atti, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta riguardante la revisione dei criteri per le promozioni a ruolo aperto da effettuarsi secondo l'ordine di ruolo a favore del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il triennio 2018-2020.